Anno XLV N. 7. Pordenone, 13 Febbraio 1915 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

PORDENONE R. P. 13 FEB 15 ESEMPLARI D'OBBLIGO

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Notizie della Settimana.

Sofia, 6. — Il Sindacato delle Banche tedesche ed austro-ungariche annuncia il prestito di 500 milioni di lire alla Bulgaria. Ciò fa prevedere anche l'accordo politico di questo Stato coi due imperi.

Massaua, 6. — Oggi il Console d'Inghilterra è stato consegnato al Consolato italiano ad Hodeida, e furono resi tutti gli onori al Console ed alla bandiera italiana. È chiuso così in modo definitivo l'incidente.

Roma, 8. — Con decreto in data di ieri è stata vietata l'esportazione gene rale di generi alimentari. Questa misura reclamata dalle attuali circostanze, ha l'approvazione generale.

Roma. 8. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto in data 31 gennaio col quale dà facoltà al ministro della guerra di trattenere sotto le armi fino al 31 maggio i militari di seconda categoria delle classi '93 e '94.

Roma, 8. — Il ministro d'Agricoltura ha costituito al Ministero un Ufficio speciale per studiare l'attuazione di provvedimenti atti ad assicurare al Paese, sufficienti provviste di pane.

Fra le proposte si sta studiando la confezione della panificazione mista.

Tripoli, 8. — Si annunciano vari scontri coi ribelli che si agitano in tutta la colonia libica in seguito all'avvenuta proclamazione della guerra santa. Fu ordinato lo sgombero dei posti più interni della Colonia ed il concentramento dei presidi sparsi.

Roma, 8. — È imminente la partenza per Tripoli del nuovo governatore generale Tassoni.

Roma, 9. — Da calcoli fatti risulterebbe che la deficenza di grano in Italia fino al nuovo raccolto, sarebbe di 3 milioni di quintali. Ciò fa prevedere che presto saranno presi provvedimenti per scongiurare il pericolo della mancanza di grano.

Pietrogrado, 9. — La Duma è stata oggi riaperta, con un discorso patriottico del Presidente, vivamente acclamato.

Pietrogrado, 10. — Alla Duma, il ministro degli esteri Sazonoff, ha pronunciato un notevole discorso lumeggiando le varie fasi del gigantesco conflitto ed inneggiando alla sicura vittoria degli alleati contro il nemico e proclamando le aspirazioni russe al mare libero, attraverso gli stretti dei Dardanelli.

Washington, 11. — Il governo ha inviato una nota all'Inghilterra e una alla Germania circa la navigazione delle navi mercantili degli Stati Uniti.

Tripoli, 10. — Il giorno 8 a Bungeim vi fu un serio attacco da parte d'un migliaio di ribelli e regolarizzati. Dopo un vivo combattimento i nemici furono respinti con forti perdite. Ebbimo tre ufficiali uccisi ed uno ferito, 30 uomini di truppa morti ed altrettanti feriti.

Tripoli, 11. — È arrivato in forma privata il generale Tassoni nuovo governatore della Tripolitania.

Il diario della Guerra.

Domenica, 7.

— I russi ed i tedeschi coutinuano a combattere a Borzimow un'accanita battaglia. I primi approfittando della debolezza delle truppe tedesche, ammassate nei dintorni di Borzimow, hanno passato la Bzura verso la confluenza con la Vistola, impadronendosi delle posizioni tedesche. Ciò che può avere una ripercussione nella battaglia di Borzimow.

— Nei Capazi e nella Bucovina, come in Francia e nel Belgio continuano parziali combattimenti.

— Si segnala un risveglio austriaco contro il Montenegro, con attacchi respinti, ed un'incursione aerea su Cettigne.

Lunedì, 8.

— In Bucovina le preponderanti forze tedesche avanzano ed occupano i territori che i russi vanno sgomberando.

— Negli altri settori della guerra nessuna novità.

— Corre voce che un aviatore inglese volando su Zeebrugge, base dei sommergibili tedeschi, ne abbia affondato uno con una bomba.

Martedì, 9.

— Vari parziali successi segnalano i russi nella Prussia orientale, nei pressi di Gumbinnen.

— A Borzimow regna ora una calma completa, calma che succede alla titanica battaglia combattuta nei primi del corrente mese colà.

— Nei Carpazi continua la lotta frazionata nelle vallate d'accesso. Dal 26 gennaio al 5 corrente, i russi annunciano d'aver fatto prigionieri 162 ufficiali e 10.000 soldati austro-ungarici e d'aver catturato cannoni e mitragliatrici.

— Nella Bucovina invece gli austro-tedeschi continuano ad avanzare.

— A Dunkerque è stato abbattuto un aeroplano tedesco.

Mercoledì, 10.

— La minaccia turca contro l'Egitto, dopo la disfatta delle colonne d'avanguardia che avevano tentato il passaggio del Canale di Suez, pare si dilegui, almeno per ora. I turchi promettono presto una grande offensiva.

— Trebisonda nel mar Nero fu bombardata dai russi e Yalta, in Crimea, dai turchi.

— In Francia i soliti bombardamenti. Soissons è stata bombardata con proiettili incendiari.

— In Polonia e nei Carpazi continuano accaniti combattimenti con vantaggio delle truppe russe.

Giovedì, 11.

— Nella Prussia orientale i tedeschi annunciano di aver preso l'offensiva per la seconda volta contro i russi.

— Si hanno da Pietroburgo notizie circa l'esito della battaglia di Borzimow. I tedeschi avrebbero avuto perdite enormi che si calcolano a 45.000 fra morti e feriti.

— Così pure nei Carpazi i russi annunciano di aver respinto al colle di Dukla le truppe austro-tedesche infliggendo al nemico spaventevoli perdite.

— Da Londra si annuncia il probabile avvenuto affondamento della nave *Oriole* da parte di un sommergibile tedesco.

Venerdì, 12.

— Da Pietrogrado si annuncia lo sgombero della città di Lodz da parte delle truppe germaniche.

— In Francia un violentissimo combattimento si è svolto nell'Argonne. I tedeschi se ne attribuiscono il successo. I francesi annunziano invece di aver conservato le loro posizioni, sebbene con perdite gravi.

— La flotta russa del mar Nero distrusse due porti nella regione di Platana, un altro all'ovest di Rize ed affondò oltre cinquanta *schooners* e feluche nemici.

Sabato 13.

— Da Pietrogrado si annuncia la ritirata delle truppe russe dai laghi Masuriani in seguito al concentramento di forti masse tedesche.

Associazione italiana di Credito

per le biblioteche scolastiche e famigliari.

Si è costituita, in questi giorni, a Milano, col concorso di numerosi soci radunatisi nella sede della *Mutualità Scolastica Italiana*, l'Associazione Italiana di credito per le biblioteche scolastiche e famigliari. Il concetto informatore è annunciato chiaramente dal primo articolo dello Statuto sociale, discusso ed approvato in due adunanze: agevolare, cioè, la formazione delle Biblioteche scolastiche, specie nelle scuole dei piccoli centri, mediante il funzionamento del credito regolato da cautele e con la cooperazione di Enti morali ed editori, coi contributi annuali dei soci e di generosi amici della diffusione della coltura.

È noto che, mentre i Ministri dell'Istruzione raccomandano la formazione delle biblioteche nelle scuole d'ogni ordine, esse o mancano completamente, o sono così sfornite dei libri più indicati alle necessità degli studi, oppure (specie per le scuole primarie dei piccoli centri), dei libri richiesti dalle particolari esigenze di un'istruzione popolare, integrativa dell'opera della scuola e nello stesso tempo pratica ed utile per la vita, che sono trascurate dagli insegnanti ed obliate dagli alunni. Per mancanza di mezzi, moltissime non possono essere tenute al corrente delle opere più meritevoli che vengono via via pubblicate, indi (e ciò in modo particolare per le scuole secondarie, una sosta nelle ricerche più feconde che meglio possono destare l'interesse dei giovani e sussidiare più largamente i loro studi.

Tutte queste difficoltà che inceppano la diffusione della coltura appunto nell'età più indicata agli studi e più propizia ad accrescere le cognizioni e ad allargare la mente con buone a dilettevoli letture, la nuova Associazione si propone di vincere, aprendo un credito per la somma di libri che si richiedano, e della quale si versi solo una piccola quota anticipatamente, saldando la differenza in modeste rate mensili: maggiori agevolazioni sono poi accordate alle scuole primarie dei piccoli centri. È anzi dai piccoli centri, ove vivono non sempre sorrette da larghi mezzi le scuole primarie, che venne più volte segnalata la necessità, a cui ora intende opportunamente provvedere la nuova Associazione Milanese, la quale trae dall'esempio della benemerita Istituzione di idee e di consigli: a godere della compagnia della *Mutualità Scolastica*, ispirazione e consigli pratici al funzionamento del credito. E poichè essa ha la propria sede negli uffici gentilmente concessi dalla stessa Istituzione, così potrà fruire della salda e provvida sua organizzazione per raggiungere più presto e con maggiore snellezza di movimento le finalità proposte.

—

L'Associazione si propone pure di agevolare con le stesse facilitazioni la formazione delle biblioteche per gli studenti tanto più apprezzabili in quanto che per la varietà delle opere onde saranno dotate, torneranno anche utili ai fratelli ascritti a diverse scuole e, in genere, alle famiglie tutte; ecciteranno insensibilmente i giovani ad amare i libri, strumento primo di elevazione; a riguardare la loro bibliotechina come un piccolo tesoro di cari ricordi, un vivaio sempre fruttuoso intellettuale, nella vita tranquilla e serena della famiglia. Forse il libro, come nel periodo del nostro risorgimento, sarà un'arma di preparazione salutare per gli spiriti giovanili, sempre aperti alle idee belle e generose.

Certo la scelta dei libri non sarà compito dei più facili dell'Associazione, ma a tale proposito sappiamo che essa ha dei criteri precisi ed elevati e che una Commissione competente e scrupolosa sceglierà i libri da proporsi, nei casi che a questa venga lasciato il compito di consigliare le opere più adatte, mentre l'Associazione non mancherà di fornire ogni libro richiesto. L'Associazione potrà meglio intensificare l'opera sua se sarà favorita di doni anche di libri, che verranno a completare il corredo delle biblioteche, senza aumentare il loro debito.

Va sopra tutto rilevato, a maggior onore del programma che si propone la Associazione, che esula da essa ogni idea di lucro, poichè, come dichiara lo stesso primo articolo dello Statuto, tutto il ribasso ottenuto dagli editori sul prezzo dei libri, meno la percentuale per le spese d'amministrazione, posta, stampa e distribuzione, sarà interamente devoluto a favore degli acquirenti. Con questa tassativa disposizione l'onere della Associazione non sarà lieve, nè piccola la sua responsabilità; ma la bontà della causa che essa per prima in Italia si accinge a propugnare con mezzi veramente efficaci, il fine civile e patriottico onde è mossa, affidano sin d'ora che la opera sua disinteressata avrà la cordiale cooperazione degli editori e sarà sorretta dagli aiuti e dal consenso del pubblico, dal plauso di tutti gli amici della scuola e degli studi.

La vendita delle bevande alcooliche.

Come già fu pubblicato, il 24 dello scorso gennaio, sono entrati in vigore la legge 12 giugno 1913 sulla vendita delle bevande alcooliche e il relativo regolamento.

La legge vieta la vendita nelle domeniche, nei giorni festivi e in quelli di elezioni, delle bevande contenenti alcool superiore al 21 per cento del volume.

In qualsiasi giorno, poi, tali bevande non devono essere somministrate ai minori di 16 anni; e negli esercizi in cui si venda al minuto qualsiasi bevanda alcoolica, non possono essere impiegate donne che non abbiano compiuti i 18 anni.

Questa legge rappresenta un altro sforzo nella lotta contro l'alcoolismo, che tante vittime miete intorno a sè, specialmente nelle classi lavoratrici.

I liquori, la cui vendita è proibita nei giorni indicati, sono: cognac, rhum, kümmel, grappa, le cosidette streghe, i liquori certosini, fernet, acqua di cedro, taluni bitter.

L'applicazione del regolamento.

Per quello che concerne il «bitter,» l'applicazione del regolamento è varia,

perchè appunto varia è la percentuale dell' alcool contenuto nei vari bitter, secondo che questi vengono fabbricati in grande quantità e assai alcoolizzati, perchè devono essere esportati, oppure che contengono meno alcool perchè vengono messi in vendita sul posto.

Le bevande alcooliche, la cui vendita è sempre permessa, sono: i vermouth, i Marsala, i vini fini (Madera, Malaga, ecc.), certi tipi di Maraschino, le conserve (aranciate, ecc.). Ma come si può constarare se un venditore tiene rispetto alla legge, se il liquore che ha in vendita è proibito e se ha una percentuale d' alcool superiore a quella consentita?

Tutti coloro che vendono bevande alcooliche, nel giorni indicati dalla legge devono applicare alle bottiglie o ai recipienti contenenti i liquori proibiti, un cartellino colla scritta: *Contiene alcool in quantità superiore al 21 per cento del volume.* (Il 21 per cento del volume, essendo l' alcool meno denso dell' acqua, corrisponde a 23 gradi di gradazione).

Le bevaude distinte da tali cartellini non devono essere in tali giorni vendute e, se gli avventori ne fanno richiesta, i venditori devono rifiutarvisi. Il limite di tempo concesso per l'apposizione dei cartellini è il 21 corrente.

Fatta la legge trovato... il rimedio.

Per poter stabilire immediatamente se una data bevanda, che fu constatato essere stata posta in vendita, ha più del 21 per cento di alcool, bisognerebbe che l' agente fosse munito di... un apparecchio Gay-Lussac, col quale si prova appunto la gradazione alcoolica. Ciò evidentemente, non è pratico, nè possibile: quindi sarà sufficiente che l' agente abbia il dubbio della vendita abusiva e irregolare, perchè asporti un campione della bevanda allo scopo di sottoporlo all'esame chimico del laboratorio municipale.

Come si vede, agli agenti è concessa molta larghezza nell' esercitare la loro funzione, appunto perchè la sorveglianza, per quanto attiva e continua, può essere non molto difficilmente elusa. Ad ogni modo finora contravvenzioni non ne sono state elevate e ciò si deve non solo al fatto che nei primi tempi la legge non è applicata in tutto il suo rigore, ma al fatto che gran parte del pubblico si è facilmente adattata alle nuove disposizioni, nonchè alla paura dei venditori per le multe.

Per gli abitudinari e impenitenti consumatori di certi liquori, per coloro cioè che non si sentono di rassegnarsi alla rinuncia dell' immancabile o degli immancabili *bicchierini*, i fabbricanti hanno già trovato, a Milano ed altrove, non diremo l' inganno, ma il rimedio alla legge.

Vi è già chi annuncia che i suoi prodotti potranno essere gustati sempre, anche nei giorni festivi e in quelli di elezioni politiche. E si tratta precisamente di cognac, rhum, bitter ecc., cioè di liquori la cui vendita è proibita dalla legge. Si è cercato e trovato il modo di rispettare la legge, senza sottrarre al pubblico certi liquori preferiti: fabbricando cioè le bevande, con gradazioni al di sotto del 21 per cento, pur mantenendo ad esse il sapore e le altre caratteristiche. Ma si accontenteranno gli abitudinari? E il rimedio non servirà di passaporto all' inganno?

Due interrogazioni dell' on. Chiaradia.

Il nostro deputato, da quando si sono presentate le gravi difficoltà dipendenti dalla disoccupazione degli operai in causa della conflagrazione europea, non ha tralasciato alcuna circostanza per alleviare la gravissima crisi.

Egli si è recato dapprincipio a Roma e, delegato dagli altri colleghi della deputazione friulana, ha sostenuto presso il Governo, e specialmente presso l' onorevole Salandra, la necessità di provvedere al numero stragrande di operai che conta il nostro laborioso Friuli, riuscendo a sfatare certi pregiudizi, che vigevano anche in alto, per i quali si credeva che da noi la crisi non recasse grave danno. Poscia ha incalzato autorevolmente ogni pratica perchè la ferrovia Pedemontana potesse entrare nella fase definitiva, vincendo difficoltà che sembravano insormontabili ed ottenendo che si desse principio almeno ai lavori di trasporto di terra che sono quelli che occupano maggior numero d'operai; infine ha giustamente reclamato che, stante il momento eccezionale, si tralasciassero certi requisiti burocratici per dar corso ad importanti costruzioni del nostro Circondario.

Benchè lungi da noi, l'on. Chiaradia, informato giornalmente delle esigenze dei nostri bisogni, veglia costantemente agli interessi dei nostri operai; onde non senza rammarico ha constatato che dopo aver vinto tante battaglie per l' attuazione della ferrovia Pedemontana, dopo aver visto cominciare i lavori per quanto in forma primordiale, mancavano disposizioni tassative per un lavoro generale ed intensivo tale da richiedere l' occupazione di un grandissimo numero di lavoratori.

Ed egli si è energicamente lagnato di simili tardive resistenze ed ha anche presentato le interrogazioni che qui riportiamo:

« Interrogo il Ministro dell' Interno e il Ministro dei LL. PP. per sapere se intendano dare opportune disposizioni perchè il Decreto-Legge relativo alla costruzione delle ferrovie nel Veneto abbia un'esecuzione rispondente ai concetti che lo hanno suggerito e cioè alla urgente necessità di alleviare i danni della disoccupazione, sollecitando e intensificando i lavori o se credano opportuno consentire che (come avviene per la linea Sacile-Pinzano) si seguano criteri burocratici che limitano, senza alcun motivo plausibile e in modo assolutamente impari ai bisogni della molta popolazione operaia disoccupata, il numero degli operai da adibirsi al lavoro e che contrastano, in definitiva, con la stessa economia generale dei lavori. »

—

« Interrogo il Ministro dei LL. PP. per sapere se intenda provvedere ai fondi richiesti dal Magistrato delle acque fino dal Novembre 1914 per eseguire lavori di terza categoria pei quali i progetti da tempo sono pronti e che verrebbero a dar lavoro a buona parte degli emigranti veneti che hanno dovuto ritornare in patria forzatamente e precipitosamente e che da troppo tempo attendouo che si provveda a dar loro il modo di procacciarsi il nutrimento. »

—

Noi riteniamo che la causa sia così in buone mani affidata e che gli operai pur giustamente dolendosi di essere tenuti in sospeso per tanto tempo, mentre non domandano che lavoro, siano convinti che niun altro con maggior ardore e con maggiore costanza dell' on. Chiaradia saprebbe far valere le loro ragioni dove si ha l' obbligo di provvedere.

Mala fede specifica.

L'avvocato G. Ellero, dopo averci dato prova squisita del suo coraggio dinanzi ad un *compagno* che egli aveva insultato finchè era a 600 chilometri di distanza, crede di trovarci suoi emuli per l'eccezione da noi sollevata al processo di Udine.

La differenza sta però qui: che noi invocammo l'applicazione di un principio di diritto naturale da altri artificiosamente violato, mantenendo la nostra responsabilità; mentre lui, all'appropinquarsi del *compagno* che aveva ricoperto d' ingiurie finchè era lontano, non ha creduto farsi vedere.

Egli crede di difendersi dietro un *biglietto d' invito.*

Eh via! la scusa è troppo magra; qualche suo amico radicale — di quelli che gli hanno dato il voto — non glielo avrebbe certamente negato.

Note mondane.

A Casa Porcia.

Mercoledì sera la co. Lina di Porcia, con quella tradizionale signorilità che tutti conoscono, aperse le sue sale ad un' accolta numerosa di amici.

Le danze si protrassero a lungo animatissime, interrotte a mezzanotte da un sontuoso *buffet.* Soltanto alle 6 del mattino gli intervenuti lasciavano, e a malincuore, la casa ospitale.

A Villa Gozzi.

Lunedì sera la co. Gelda Gozzi con amabile fine ospitalità accolse nella sua villa di Vicinale una eletta schiera di dame e cavalieri.

Tra lo svolgersi delle danze, brillantissime, i convenuti trascorsero le ore più liete sino alle cinque del mattino.

Cronaca cittadina.

L' esito delle Elezioni comunali.

Domenica ebbero luogo le elezioni amministrative.

Ecco l' elenco degli eletti:

1. Ellero avv. Giuseppe s. . .	voti	697
2. Asquini cav. Francesco r. .	»	647
3. Policreti avv. Carlo r. . .	»	633
4. Degan Vincenzo s. . . .	»	633
5. Caviezel dott. Amilcare r. .	»	632
6. De Luca Vittorio r. . . .	»	631
7. Caretta Antonio r. . . .	»	612
8. Valenzin Leone r. . . .	»	611
9. Scaini Antonio r.	»	611
10. Zannerio geom. Ermenegildo r.	»	610
11. Monti ing. Alberto r. . .	»	601
12. Pisenti avv. Piero r. . . .	»	600
13. Cavarzerani avv. G. B. r. .	»	599
14. Vicenzini Bernardo r. . .	»	599
15. Parmeggiani rag. Umberto r.	»	593
16. Baschiera Luigi r.	»	590
17. Marini avv. Vittorio cl. m. .	»	589
18. Tomadini Angelo cl. m. . .	»	589
19. De Bernardo Lorenzo r. .	»	588
20. Fantuzzi Ilario s.	»	585
21. Rosso Alessandro r. . . .	»	584
22. Roviglio ing. Girolamo r. .	»	584
23. Treu Francesco cl. m. . .	»	582
24. Toffolon G. Batta cl. m. . .	»	580
25. Tamai Riccardo cl. m. . .	»	579
26. Gaspardo Giuseppe cl. m. .	»	575
27. Polon geom. Omero r. . .	»	574
28. Scaramelli prof. Giuseppe r.	»	573
29. Della Flora Antonio r. . .	»	567
30. Tubero Italico cl. m. . . .	»	567

—

Avevamo propugnato l' idea che a formare la nuova amministrazione del nostro Comune si fossero uniti tutti gli elementi prettamente costituzionali, nell' intento di affrontare le difficoltà dell' ora presente.

Purtroppo l' unione da noi vagheggiata non si è potuta raggiungere.

Vecchie intransigenze di partiti estremi, simpatie e antipatie personali, mancanza fors' anco di sincerità politica, tendenze settarie, hanno ostacolato il nostro proposito e hanno costretto il partito liberale ad una astensione che non avremmo desiderata.

E così ne è uscita un'amministrazione di colore politico portata più dalla combinazione del momento che dalla massa elettorale.

Ancora una volta abbiamo assistito allo spettacolo dell' idillio radico-socialista per quanto ricoperto dal velame di feroci polemiche.

Ad ogni modo, per amore del nostro paese, noi attendiamo la nuova amministrazione alla prova, disposti a giudicarla con quella serenità che è propria degli spiriti indipendenti non vincolati ad alcuna istituzione settaria o sovversiva.

Decesso.

Sabato u. s., dopo brevissima malattia, ha cessato di vivere la signora Clementina Degani ved. Cossetti.

Fu donna di preclare virtù. Consacrò la sua vita alla famiglia, ed a prestare, segretamente, soccorso ai poveri che ricorrevano a Lei! Quanti infelici sentiranno la mancanza della buona Signora!

Lunedì ebbero luogo i funerali, riusciti di straordinaria imponenza per il grande concorso d' ogni classe di cittadini.

Dopo l'esequie nella chiesa di S. Giorgio, l' immenso corteo si diresse al Cimitero, ove il cav. Federico Marsilio diede alla compianta Estinta l' estremo saluto.

All' egregio amico dott. cav. Ernesto Cossetti, e ai congiunti tutti, inviamo le espressioni del nostro sentito cordoglio.

—

Per onorare la memoria della compianta sua Madre signora Clementina Degani-Cossetti, il figlio cav. dott. Ernesto Cossetti ha fatto le seguenti elargizioni:

Pro erigendo Ospedale L. 1000, Congregazione di Carità L. 500, Chiesa di S. Giorgio L. 500, Casa di Ricovero L. 300, Asilo Infantile L. 200, Pro Infanzia L. 200, Cucina Economica L. 200, Pro disoccupati L. 100, Patronato Scolastico L. 100, Chiesa delle Grazie L. 200, Chiesa di Cimpello L. 100, Chiesa di Praturlone L. 100.

Le istituzioni beneficate ed il paroco don Giuseppe Peressin, vivamente ringraziano col nostro mezzo il cav. Cossetti che ha voluto si generosamente e nobilmente onorare la memoria della sua adorata genitrice.

Diploma di benemerenza.

Al nostro Commissario Prefettizio ragioniere Paolo Niggi il Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana ha conferito il diploma di benemerenza per la sua cooperazione nel trasformare la Delegazione di Pordenone in Comitato distrettuale, e per aver egli procurato alla patriottica associazione un considerevole numero di soci.

Pure il presidente del Sotto Comitato della Sezione di Udine della Croce Rossa lo ha felicitato e ringraziato.

Il ringraziamento dei soldati.

Il Generale Del Re ha così ringraziato il Sottoprefetto dell' invio degli indumenti invernali per i soldati d' Italia che le nostre signore hanno con tanto amore confezionato:

Ill.mo signor Sottoprefetto
di Pordenone.

S. E. il Ministro della Guerra ha gradito il dono degl' indumenti invernali delle signore Pordenonesi pei militari che si trovano attualmente in zone alpine, ed a mio mezzo ringrazia vivamente del gentile pensiero a beneficio dei nostri soldati che ora maggiormente sono esposti ai rigori della stagione.

Comunico tale ringraziamento alla S. V. Ill.ma pregandola di volersi rendere interprete verso le signore del Comitato dei sentimenti di S. E. il Ministro della Guerra.

Il Maggior Generale
Comandante il Presidio militare
f. G. Del Re

Il pane.

La Commissione d' Annona e i prestinai della città si sono radunati l' altr' ieri in Municipio sotto la presidenza del rag. Niggi ed hanno deliberato di mettere in vendita un pane tipo concordato col Municipio, composto di farina di frumento di prima qualità pura a

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
LA PREFERITA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

cent. 52 al kg. ed un altro tipo composto di farinella a cent. 44.

Per le vittime del terremoto.

Seconda lista delle oblazioni raccolte dal Comitato:

Somma precedente L. 2558.

Gaudenzi Enrico L. 10, Corazza Oliviero di Francesco 5, Bomben Lorenzo fu Pietro 5, Società Buona Armonia 11, Pavan Giovanni e famiglia 10, Insegnanti e alunni delle scuole elementari di Pordenone 235, Banca Cooperativa Popolare di Pordenone 50, Ferrovieri della stazione di Pordenone 55, Italo Valerio 5, Impiegati Banca Cooperativa Popolare 5, Francesco Asquini e famiglia 50, Vampori e Furlani 10, Petris Giovanni 5, Ditta G. Adami 3, Valenzin Leone (II[a] offerta) 20, Giovanetti Graziano 3, Marsure Gio. Batta 5, Scaini Antonio 5, Spernari Domenico 5, Guido e Giuseppe De Mattia 5, Mecchia Federico 5, Torossi Fratelli 20, Taiariol Guglielmo 5, Farmacia Salsilli 5, Fratelli Melan 15, Coassin Giovanni 1, E. Polon e C. 10, Domenico Veroi 10, Antonio Cesare Marchi 40, Luigi Vazzola 5, Roviglio Gualtiero 20, Greatti Boenco e C. 10. Del Favero e Comis 5, Lazzaro Polese 5, Fratelli Lizier 25, Springolo Silvio 1, Plazotta Leopoldo 1, Pascuttini Emilio 1, Puppa Ugo 1, Marcuzzi Pietro 1, Peratoner Giovanni 20, Marta Giuseppe 2, Marchesini Antonio 0.50, Umberto Capriolo 1, Luigi Redaelli 1, Furlanetto Giovanni 0.10, Dino Marini detto Basletton 0.70, N. N. per aggio scudo 0.20, Voltolini dott. Enrico notaio 15, Toffoli dott. Luigi notaio 15, Famiglia Klefisch 100, Barbaro Vito 5, Gasparini Emilio 1, Tomadini Angelo 25, Mons. Luigi Branchi (seconda oblazione) 5, Fratelli Momi 10, Tamai Riccardo 20, Operai ditta Klefisch: Angelo Rallo 2, Giacomo Rallo 1, Eugenio Rizzardo 0.50, Gioachino Soldai 0.50, Pietro Bagordo 2, Guido Vasines 1, Luigi Magri 0.50, Giuseppe Martel 1, Angelo Marcolin 0.25.

Totale L. 3486.25.

Questa somma veramente cospicua è la prova eloquente dello slancio con cui la cittadinanza Pordenonese ha risposto all'appello del Comitato per venire in soccorso delle vittime dell'immane disastro.

Compiuto ora questo atto di doverosa solidarietà fraterna, le persone abbienti o che, comunque, sono in condizioni di poterlo fare, continuino ora il loro aiuto ai bisognosi che, purtroppo, sono fra noi in un numero rilevante, e che non diminuiranno certamente fin tanto che non si darà mano a lavori di qualche importanza.

CRONACA D'ORO.

Pro-disoccupati bisognosi.

Comune di Pordenone L. 500 (III° sussidio); Operai Cotonificio Veneziano di Torre L. 145.40; Operai Cotonificio Amman L. 111.70; Avv. Giuseppe Ellero (III[a] oblazione) L. 10; Signor Federico Mecchia L. 27; Operai Baschiera L. 2.20; L. 20 il cav. Battista Lucio Poletti per onorare la memoria della signora Clementina Degani-Cossetti.

Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria della compianta signora Clementina Cossetti furono versate alla Congregazione di Carità:

L. 50 ciascuno dai signori co. cav. Riccardo Cattaneo, prof. Odorico Viana, cav. G. B. Zacchi.

L. 20 dai coniugi avv. cav. uff. Riccardo e Livia Etro, dai coniugi avv. cavaliere Francesco Carlo e Rosina Etro, dalla famiglia Guarnieri, dalla Banca di Pordenone, dal sig. G. B. Salsilli e consorte.

L. 15 dai signori comm. Ferdinando Gialinà, Beatrice Bassani, Maria Carpè Civran.

L. 10 dai sigg. Rodolfo e Maria Scholl, avv. Luigi Barzan e Signora, Silvia Lizier, avv. Egidio Zoratti e cav. Federico Marsilio.

L. 5 dalle signore Maria Giava-Cassini, Maria Marchi ved. Cassini e Famiglia Spernari.

L. 2 in luogo di torcia i sigg. Giacomo e Paolina Cian, Rina Toffolo.

—

La Banca di Pordenone ha versato L 20 in morte del suo ottimo Sindaco avv. Federico Faelli.

Una compagnia di amici, riunita in casa Figini, elargì L. 18.60.

Pro-Ospedale.

In memoria della defunta signora Clementina Cossetti, furono elargite a questa Pia Istituzione le seguenti somme:

Famiglia G. B. Degani L. 30, Famiglia Zacchi-Brunich 10, Famiglia Tiziano Poletti 20, Elio e Rina Toffolo Culau 10, Natale e Teresa Frova di Milano 30, Brunich Antonio 10.

Patronato scolastico.

Oltre alle offerte pervenute alla Presidenza e pubblicate nel numero precedente per onorare la memoria di Antonio Zannerio, versarono al Patronato: L. 5 Giovanni Peratoner, L. 5 cav. Giacomo Baldissera, L. 5 Enrico Fantuzzi, L. 5 avv. Carlo Policreti, L. 5 dott. Libero Furlanetto, L. 2 Giovanni Filippi.

La veglia mascherata al salone Cojazzi.

L'altra sera pioveva a dirotto e soffiava un vento impetuoso. Con questo... preludio si riteneva che la veglia al *Cojazzi* dovesse avere un esito disastroso.

Ma non pochi cittadini avevano già acquistato il biglietto d'ingresso, e valeva la pena di sfidare le furie di Giove Pluvio e del suo collega Eolo. Cosicchè se il salone non rigurgitava di gente come negli anni decorsi, causa la crisi economica che attraversiamo, pur tuttavia il pubblico era abbastanza fitto e le coppie danzanti discretamente numerose. Le danze, meno la consueta sosta della mezzanotte per la cena, si protrassero fino oltre le 5 del mattino.

V'intervennero poche maschere, ma, con tanta pioggia, avevano uno spirito molto annacquato, anzi non ne avevano affatto.

Ecco il resoconto finanziario della festa:

Biglietti d'ingr. venduti fuori 507	L. 253.50
» » » in salone 213	» 106.50
» d'abbonam. al ballo 66	» 165.00
» di giro 208	» 41.40
Straordinarie	» 6.10
Totale	L. 572.50
Spese d'orchestra, illuminazione, stampe, personale di servizio, P. S.	» 372.50
Civanzo	L. 200.—

a favore dei rimpatriati bisognosi.

L'orchestra Marcotti suonò egregiamente, e s'ebbe molti applausi.

Veglionissimo.

Stasera, al Teatro *Roma*, avrà luogo l'annunciato *Veglionissimo* a scopo di beneficenza.

Per quanto il Comitato si sia lodevolmente proposto di limitare le spese, pur tuttavia il teatro venne già addobbato sfarzosamente, con molto buon gusto.

Sappiamo che furono venduti molti biglietti d'ingresso e che i posti a sedere sono quasi tutti impegnati.

Non v'ha dubbio che la festa riuscirà splendidamente e molto proficua per la beneficenza.

Infanticidio.

Ieri mattina, chiuso in un sacco deposto fra la vecchia e la costruenda chiesa della Madonna delle Grazie, fu rinvenuto il cadaverino di una bambina, secondo i medici, di due giorni. La povera creaturina fu strangolata.

Speriamo che l'Autorità riesca a scoprire la madre snaturata.

Oggetto smarrito.

E' stata perduta ieri sera parte d'una penna stilografica d'oro.

Mancia competente a chi la riportasse alle Arti Grafiche.

Giolitti svelato dalla grafologia.

Esiste un «pericolo svizzero»?

A questa domanda, che riguarda l'eventualità d'una invasione in Italia oltre la frontiera elvetica, risponde il giornale *Gli Avvenimenti* con un articolo illustrato che in questo momento ha straordinario interesse.

Nello stesso numero si trova un indovinatissimo profilo del neo-Senatore Carlo Fabri, tracciato con mano felice da I. Reggio, mentre altri scritti illustrati evocano le figure del generale Tassoni, di Ghenadieff, la nuova capitale del Messico, il *match* italo-svizzero di *foot-ball*...

Gustosa e impressionante la diagnosi grafologica delle scritture di Giolitti e di Luzzatti; finissima la novella del Courteline; una puntata del romanzo di Anstey chiude il testo attraente dell'ultimo numero.

La parte illustrativa del grande giornale mantiene anche questa volta la tradizione di ricchezza e di varietà che l'Istituto Editoriale Italiano seppe così rapidamente instaurare. Due grandiosi quadri raffigurano l'ammiraglio inglese vittorioso nel mare del Nord e il principe di Bülow; un'altra grande figurazione ritrae una carica di cavalleria inglese in Fiandra. Bellissima l'effige del generalissimo French, riprodotta da un celebre quadro; ricche d'interesse le illustrazioni della guerra con treni e automobili blindati e le altre numerose vignette d'attualità.

Attraenti al massimo grado la rivista comica illustrata e la galleria teatrale a due colori del pittore Crespi, che raccoglie i personaggi del *Centenario* interpretato dalla Compagnia Novelli.

Insomma ogni numero contiene tutto un mondo... e costa un soldo!

ESERCENTI EVITATE LE CONTRAVVENZIONI!!

Presso le ARTI GRAFICHE in PORDENONE, potete provvedervi dei CARTELLI di cui la legge impone l'affissione nei vostri esercizî, e delle ETICHETTE che è obbligo di apporre sulle bottiglie contenenti bevande alcooliche.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Roviglio.

PICCOLA CRONACA.

La **CONTESSA AZZURRA**. Oltre a questo delizioso estratto, la nota Casa Carlo Erba di Milano ha messo in commercio una serie di altri profumi che, alla delicatezza e squisitezza del prodotto, associano dei confezionamenti eleganti ed originali.

L'*Acacia Italica*, il *Sorriso di Primavera*, il *Mughetto*, il *Gelsomino ecc.*... di Carlo Erba, emanano un soave, fine ed inebriante profumo da essere preferiti da tutto il mondo elegante.

Le signore eleganti, i brillanti ufficiali che preferiscono questi profumi dimostrano buon gusto, distinzione, oltrechè conferiscono una patriottica preferenza ai prodotti del nostro Paese.

La profumeria di *Carlo Erba* si trova in vendita presso la ditta E. Polon e C.

LAVORAZIONE DEL LEGNO - PORDENONE
in Liquidazione

Avviso di Convocazione.

I signori azionisti della Società Anonima per la Lavorazione del Legno in Pordenone in Liquidazione, sono convocati in Assemblea generale ordinaria il giorno *27 Febbraio 1915* alle ore 10 antimeridiane, in un locale gentilmente concesso dalla Banca di Pordenone, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Bilancio annuale al 31 Dicembre 1914;*
2. *Relazione dei Liquidatori e dei Sindaci.*

Se il 27 Febbraio l'Assemblea non potesse deliberare, s'intenderà riconvocata senza altri avvisi per il giorno 8 Marzo col medesimo ordine del giorno e nel medesimo locale.

I Liquidatori

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 6, femmine —. Totale 6.

Morti

Corazza-Brusadin Rosa di anni 75, Facca Liviano di giorni 22, Sartori Francesco di anni 74, Degani-Cossetti Clemente 76, Rossi Rizzieri di anni 2 mesi 8, Fedrigo Pellegrino di anni 81, Dall'Acqua Vittoria di anni 2 mesi 2, Casetta Anfila di mesi 1 giorni 26, Peletto Decimina di mesi 5, Bravin Davide di anni 4, Provedel-Barbesin Elvira 33, Taiariol-Puiatti Maria 45, Dentari-Biason Angelica 63, Aretti Luigia di giorni 18, Gerolin Angelina di anni 18.

Pubblicazioni di matrimonio.

Coassin Angelo con Cimetta Lucia, Masutti Antonio con Stella Augusta, Santin Giovanni con Scavino Teresa, Bomben Arturo con De Ros Matilde.

Matrimoni.

Bianchettin Vincenzo con Sartor Teresa, Montereale co. Fausto con Tami Giovanna, Elsido Antonio con Beltrame Erminia, Bianchettin Giovanni con Sartor Angela, Parudi Enrico con Marta Maria, Vicenzotto Andrea con Bellot Maria.

Carlo Setta - gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO.

Ernesto e **Dirce Cossetti**, vivamente commossi e riconoscenti per le infinite dimostrazioni di compianto tributate alla loro adorata mamma

Clementina Degani ved. Cossetti

ringraziano tutti coloro che vollero onorare la memoria della cara Estinta intervenendo alle sue esequie.

Ed in ispecial modo ringraziano il dottor **Giovanni Del Bon**, che con cuore non solo di medico, ma d'amico e di figlio, dedicò tutto se stesso a contendere fino all'ultimo la loro Cara all'inesorabile morbo.

Chirurgia - Ginecologia

Prof. Dott. VALENTINO BARNABÒ

PORDENONE

recapito farmacia **VEROI** (Telefono 9)
tutti i giorni dalle ore 14 alle 16 (tranne i festivi)

SACILE

Piazza Garibaldi, 199 (Telefono 40)
dalle ore 11 alle 12

Fratelli Cesca

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 34.

Deposito Caffè, Olii e Saponi

Olio d'oliva extra (Pugliese)	L.	2.20	il litro
» » finissimo »	»	2.10	»
» » fino (Ligure) .	»	1.80	»
» » misto » . .	»	1.65	»
» » e seme . . .	»	1.45	»
» **di seme**	»	1.40	»
Caffè Santos naturale . .	»	3.30	il Kg.
» **S. Domingo** . . .	»	3.50	»
» **S. Salvador** . . .	»	3.50	»
» **Portoricco**	»	4.20	»

— SAPONE DA BUCATO —

Marca **Ancora** bianco	Cent.	15	il pezzo
» » verde .	»	18	»
Marca **La Viérge** bianco	»	18	»
» » verde	»	20	»
Marca **Union**	»	35	»

Servizio franco a domicilio.

Villino d'affittare

anche subito, in località ex Braida Nicoli poco discosto dal Pontesecco.

Rivolgersi al cav. Giacomo Baldissera.

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata Farmacia

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze

I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

Le ultimissime novità si trovano
sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.º

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Liquidazione dell' articolo

IMPERMEABILI GOMMATI

50 % di ribasso.

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

DOMANDATE

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata
nel 1815

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Il più ricco assortimento delle

ULTIME NOVITÀ DI STAGIONE

Cappelli - Berretti - Ombrelli - Valigie

SPECIALITÀ

Cappelli **BARBISIO** e **BORSALINO** (Antica Casa)

NOVITÀ: **Colli di pelo**

PREZZI CONVENIENTI

FARINA
ALIMENTARE
"ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO
FACILMENTE DIGERIBILE
ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA MILANO

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

già Fratelli Gatti

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo e Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1915 —